



CITTA' DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia



DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Nominata con decreto del Presidente della Repubblica in data 22/10/2019

Con i poteri della GIUNTA COMUNALE

N. 93 del 30/06/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA FORMAZIONE ANTICORRUZIONE.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **trenta** del mese di **giugno** alle ore 11:15 in Manfredonia e nel Palazzo di Città si è riunita la Commissione Straordinaria, assistita dal Segretario Generale del Comune, Dott.ssa Antonella CAMBIO che ha adottato la seguente deliberazione.

Risultano Presenti n. 2 e assenti 1:

	PRESENTI	ASSENTI
Dott. Vittorio PISCITELLI	✓	
Dott.ssa Francesca Anna Maria CREA		✓
Dott. Alfonso Agostino SOLOPERTO	✓	

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
- Il Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

OGGETTO: Approvazione del Piano della formazione anticorruzione.

Su relazione del Dirigente Segretario generale.

Richiamati:

- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e smi, recante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione";

Premesso che:

- il Piano nazionale anticorruzione attualmente vigente è stato approvato con deliberazione dell'Autorità 13 novembre 2019 n. 1064;
- il Paragrafo 2, della Parte III, del PNA si occupa specificatamente di "PTPCT e formazione";
- il PNA prevede che tra le "principali misure di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare nell'ambito del PTPCT" rientri proprio la "formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo";
- secondo l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), l'aumento "della formazione dei dipendenti, l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza possono costituire obiettivi strategici" da inserire nel PTPCT;
- la legge "anticorruzione" stabilisce che il PTPCT preveda, per le attività a più elevato rischio, percorsi e programmi di formazione per i dipendenti, anche specifici e settoriali, sui temi dell'etica e della legalità;
- Il PNA sottolinea come i Responsabili anticorruzione degli enti, diversi dalle amministrazioni dello Stato, siano tenuti a definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti; pertanto, il RPCT deve individuare, "in raccordo con i dirigenti responsabili delle risorse umane e con l'organo di indirizzo, i fabbisogni e le categorie di destinatari degli interventi formativi";

Premesso inoltre che:

- il PNA propone delle "indicazioni di carattere generale e operativo" che secondo l'Autorità potrebbero "guidare le amministrazioni nella scelta delle modalità per l'attuazione dei processi di formazione";
- l'Autorità propone di:

1. strutturare la formazione su due livelli:

"uno generale", che sia rivolto a tutti i dipendenti e "mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità";

"uno specifico", dedicato "al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione".

Quindi, si dovrebbero definire "percorsi e iniziative formative differenziate, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i dipendenti svolgono".

2. Ricomprendere nei programmi di formazione anche le prescrizioni dei codici di comportamento e dei codici disciplinari per i quali, “proprio attraverso la discussione di casi concreti, può emergere il principio comportamentale adeguato nelle diverse situazioni”;
3. prevedere che la formazione riguardi “tutte le fasi di predisposizione del PTPCT e della relazione annuale”, quali l’analisi di contesto, la mappatura dei processi, l’individuazione e la valutazione del rischio;
4. tenere conto del contributo “che può essere dato dagli operatori interni all’amministrazione, inseriti come docenti nell’ambito di percorsi di aggiornamento e formativi in house”;
5. infine, “monitorare e verificare il livello di attuazione dei processi di formazione e la loro adeguatezza”. Tale monitoraggio potrebbe essere realizzato, ad esempio, “attraverso questionari da somministrare ai soggetti destinatari della formazione al fine di rilevare le conseguenti ulteriori priorità formative e il grado di soddisfazione dei percorsi già avviati”.

Premesso che:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) è stato approvato con deliberazione della Commissione straordinaria, con i poteri della Giunta comunale, n. 25 del 23/02/2021;
- il suddetto PTPCT al Paragrafo 6.1.10, in tema di formazione del personale si limitava a demandare “al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare il personale cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza”;
- il responsabile per la prevenzione della corruzione, Segretario generale dell'Ente, in attuazione del PTPCT ha elaborato il Piano della Formazione con disponibilità di € 3.900,00 al cap. 768 "formazione e aggiornamento personale dipendente" del PEG per il corrente esercizio finanziario;

Si richiede alla Commissione straordinaria di determinarsi in merito alla proposta sopra riportata.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Antonella CAMBIO

**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
con i poteri della GIUNTA COMUNALE**

ASSUNTA la legittimazione a deliberare in virtù di D.P.R. 22 ottobre 2019, pubblicato nella GU S.G. n. 266 del 13/11/2019 di nomina della Commissione straordinaria per la gestione del Comune di Manfredonia;

VISTA la deliberazione della Commissione straordinaria, assunta con i poteri del Consiglio comunale n. 5 del 20/11/2019;

VISTA la proposta suddetta proposta dirigenziale;

PRESO ATTO che, in merito alla presente proposta di deliberazione, sono stati formalmente acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Dirigente del Servizio "gestione delle risorse umane" e del Settore "economico-finanziario", ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che si allegano al presente atto. Per quanto sopra premesso e richiamato, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte,

1. di approvare il “Piano della Formazione” elaborato e proposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione (piano che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale);
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma IV del D. Lgs n. 267/2000.

Piano della formazione in materia di anticorruzione 2021

Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza
2021-2023

1. Introduzione

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 (PTPCTT) è stato approvato con deliberazione della Commissione straordinaria, con i poteri della Giunta comunale, n. 25 del 23/02/2021.

I settori nei quali il rischio di corruzione - intesa genericamente come “malaffare” o “disonestà” - è più elevato sono individuati da ciascuna amministrazione proprio attraverso il PTPCT. La legge 190/2012 elenca le attività per le quali, in ogni caso, il rischio di corruzione è ritenuto sensibilmente più elevato.

Si tratta delle attività e delle procedure di:

1. autorizzazione o concessione;
2. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
4. concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Il comma 8, art. 1, della legge 190/2012, stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il termine fissato per l'approvazione del PTPCT, definisca “procedure appropriate per selezionare e formare [...] i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione”.

La Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA) predispone percorsi, “anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità”.

Con cadenza periodica, d'intesa con le amministrazioni, la SSPA provvede “alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui [sia] più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione” (comma 11, art. 1, legge 190/2012).

Il Responsabile anticorruzione provvede “ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione” della SSPA, ai quali possono partecipare anche dipendenti e funzionari degli enti locali.

L'art. 8 del DPR 70/2013 impone alle amministrazioni dello Stato di approvare, entro il 30 giugno, un “Piano triennale di formazione del personale” che rappresenti le esigenze formative delle stesse. Il Piano della Formazione è trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, al MEF ed al “Comitato per il coordinamento delle scuole pubbliche di formazione” che, entro il 31 ottobre, sulla base dei singoli piani formativi, provvede a redigere il “Programma triennale delle attività di formazione dei dirigenti e funzionari pubblici”.

La formazione viene somministrata dalla SSPA.

L'art. 8 del DPR 70/2013 consentirebbe anche agli enti locali, con spese a loro carico, di aderire al programma formativo, comunicando entro il 30 giugno le proprie esigenze al Comitato. Ma non tutti gli enti del territorio nazionale possono usufruire dei servizi della SSPA.

Conseguentemente, i Responsabili anticorruzione devono provvedere autonomamente, considerato che l'omessa “adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”.

Il Paragrafo 2, della Parte III, del PNA 2019 (ANAC, deliberazione 13/11/2019 n. 1064) si occupa specificatamente di “PTPCT e formazione”.

Il PNA prevede che tra le “principali misure di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare nell'ambito del PTPCT” rientri proprio la “formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo”.

La legge “anticorruzione” stabilisce che il PTPCT preveda, per le attività a più elevato rischio, percorsi e programmi di formazione per i dipendenti, anche specifici e settoriali, sui temi dell’etica e della legalità.

Il PNA sottolinea come i Responsabili anticorruzione degli enti, diversi dalle amministrazioni dello Stato, siano tenuti a definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti.

Pertanto, il RPCT deve individuare, “in raccordo con i dirigenti responsabili delle risorse umane e con l’organo di indirizzo, i fabbisogni e le categorie di destinatari degli interventi formativi”.

Sulla scorta dell’esperienza maturata “nella vigilanza e nella funzione consultiva”, l’Autorità registra di aver spesso riscontrato “un’impostazione della formazione, in materia di prevenzione della corruzione, basata prevalentemente sull’analisi della regolazione e delle disposizioni normative rilevanti in materia”. L’ANAC ritiene che l’approccio “debba essere arricchito sia con un ruolo più attivo dei discenti, valorizzando le loro esperienze, sia con un lavoro su casi concreti che tengano conto delle specificità di ogni amministrazione”.

Quindi raccomanda che gli interventi formativi “siano finalizzati a fornire ai destinatari strumenti decisionali in grado di porli nella Piano della Formazione condizione di affrontare i casi critici e i problemi etici che incontrano in specifici contesti e di riconoscere e gestire i conflitti di interessi così come situazioni lavorative problematiche che possono dar luogo all’attivazione di misure di prevenzione della corruzione” (PNA 2019, pag. 73).

2. Destinatari della formazione

Come già precisato nella Introduzione, Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 (PTPCTT) è stato approvato con deliberazione della Commissione straordinaria, con i poteri della Giunta comunale, n. 25 del 23/02/2021.

Il Piano ha demandando al responsabile per la prevenzione della corruzione una serie di compiti in materia di formazione del personale.

In particolare, al Paragrafo 6.1.10 il Piano demanda al responsabile “il compito di individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza”.

Pertanto, sentiti i dirigenti che hanno individuato i dipendenti ai quali somministrare la formazione anticorruzione, prevista dalla legge 190/2012.

3. Soggetto incaricato della formazione

Il responsabile della prevenzione della corruzione, previa selezione pubblica, individuerà il soggetto terzo cui affidare il servizio di formazione anticorruzione.

La spesa prevista non potrà superare lo stanziamento previsto in bilancio di € 3.900,00 al cap.768 e viene quantificata nella misura massima di € 1.500,00.

4. Contenuti formativi

Il PNA prevederebbe di strutturare la formazione su due livelli:

“uno generale”, che sia rivolto a tutti i dipendenti e “mirato all’aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità”;

“uno specifico”, dedicato “al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione”.

Quindi, si dovrebbero definire “percorsi e iniziative formative differenziate, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i dipendenti svolgono”.

Ciò premesso, il responsabile della prevenzione della corruzione prevede per l'anno 2021 che la formazione venga effettuata a distanza attraverso piattaforma.

Gli argomenti da trattare devono riguardare:

1. adempimenti obbligatori sui profili di responsabilità in materia di prevenzione della corruzione;
2. gli obblighi di pubblicazione e conciliazione della trasparenza e tutela della privacy;
3. codice di comportamento;
4. l'etica del dipendente pubblico e la legittimità dell'azione amministrativa.

La formazione è rivolta ai dirigenti e al personale non dirigenziale.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 107**

Ufficio Proponente: **1.1 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA FORMAZIONE ANTICORRUZIONE**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (1.1 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/06/2021

Il Responsabile di Settore
f.to dott.ssa Antonella Cambio

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 24/06/2021

Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Maricarmen Distante

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Antonella CAMBIO

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

f.to Dott. Vittorio PISCITELLI

Dott.ssa Francesca Anna Maria CREA

f.to Dott. Alfonso Agostino SOLOPERTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.lgs. 267/2000)

Il sottoscritto Vice Segretario Generale, su attestazione dell'operatore amministrativo addetto, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno **08/07/2021** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

L'addetto amministrativo

f.to Raffaele Gramazio

Il Vice Segretario Generale

f.to Dott.ssa Maria Sipontina Ciuffreda

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, commi 3 e 4, D.lgs. 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

In data 30/06/2021 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000).

in data _____, essendo decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo on line di questo Comune (Art. 134, comma 3 D.lgs. 267/2000).

Il Vice Segretario Generale
f.to Dott.ssa Maria Sipontina Ciuffreda